

## **Articolo Fondazione Studi**

### **PROCEDURE PER LE RATEAZIONI INPS**

Il nuovo sistema di gestione della regolarità contributiva Inps è stato avviato attraverso una serie di comunicazioni inviate a tutti i datori di lavoro inadempienti nei confronti dell'ente previdenziale: dalle mancate comunicazioni, fino ai mancati pagamenti dei contributi previdenziali, molte aziende hanno ricevuto nella casella di posta elettronica certificata un preavviso di DURC interno negativo. Con il messaggio del 6 giugno 2014, l'ente previdenziale di fatto conferma un positivo atteggiamento di apertura verso le aziende. La presentazione della domanda di dilazione nei 15 giorni assegnati dal preavviso di Durc interno negativo, impedisce la trasformazione del semaforo da giallo in rosso. Inoltre, il semaforo giallo rimane sospeso fino al termine entro cui deve essere definita l'istanza di dilazione ovvero, in caso di accoglimento dell'istanza, fino al termine entro cui il datore di lavoro deve versare la prima rata. Scaduti tali termini, i sistemi informativi centrali verificheranno l'esito positivo/negativo del procedimento ed elaboreranno il Durc interno corrispondente, la cui validità è estesa anche ai mesi pregressi.

Ai fini dell'accoglimento dell'istanza, il contribuente deve presentare un'unica domanda telematica (i Consulenti del lavoro sono intermediari abilitati), che comprenda tutti i debiti contributivi in fase amministrativa, maturati nei confronti di tutte le gestioni Inps. L'Inps considera quale comportamento concludente, il pagamento della rata di "acconto", entro il termine comunicato nel piano stesso. Solo dopo questo passaggio potrà essere valutato il rilascio di un eventuale Durc.

Sono rateizzabili i debiti relativi a contributi non versati alle scadenze di legge, richiesti a mezzo avviso bonario ed i debiti in fase amministrativa per i quali l'istituto deve ancora formare l'avviso di addebito. Le rate possono essere al massimo 24, elevabili a 36, previa autorizzazione del Ministero del Lavoro (60 rate in casi particolari, di concerto col ministero dell'Economia).

L'Inps esamina la documentazione e comunica al contribuente l'esito entro 15 giorni dalla presentazione. In caso di accoglimento, viene rilasciato il piano di ammortamento definitivo a mezzo pec.

Non possono essere dilazionati i contributi non ancora scaduti e cioè contributi per i quali non sia ancora decorso il termine entro cui vanno pagati. Tutte le info dai Consulenti del lavoro.